

## DIVIDE ET IMPERA...

*Divide et impera - Dividi e comanda.*

Fu la logica perseguita dal Senato romano: *il modo migliore per evitare che popoli sottomessi si coalizzassero e si ribellassero all'invasore e far sì che rivaleggiassero tra di loro, concedendo a chi un privilegio e a chi un altro. La paura di perdere questi privilegi li spingeva a combattere l'un contro l'altro e non contro l'oppressore comune.....*

Quindi, se fai in modo che i tuoi nemici si aggrediscano fra loro, difficilmente si coalizzeranno per combatterti...

Per questo motivo il Presidente e gli associati CONDAV intendono ringraziare i danneggiati da vaccino fuori termine e i danneggiati da sangue infetto che, in occasione dell'ultima manifestazione, hanno voluto dimostrare la loro vicinanza, esprimendo sentimenti di solidarietà e non di astio, nonostante ancora non abbiano raggiunto i loro obiettivi.

Infatti, le persone che ci hanno contattato si sono rese conto che, non è lottando separatamente o mettendoci uno contro l'altro (come qualcuno cerca di fare da tempo), che otterremo di più ma, diversamente, diventeremo solo più vulnerabili ...

Di fatto, come ben si evidenzia nelle richieste presentate al Ministro Fazio, il CONDAV e le altre associazioni omologhe non hanno “abbandonato” i danneggiati fuori termine, ma, al contrario, hanno sollecitato una immediata risposta da parte del Ministero della Salute e delle Regioni, che permetta di individuare (con una buona approssimazione) quanti sarebbero i soggetti il cui *nesso causale è stato riconosciuto ma non sono stati indennizzati*, perché “fuori termine”. Infatti, cercare di fornire “un numero approssimativo” di aventi diritto, è il solo modo che abbiamo a disposizione per far che il Parlamento prenda seriamente in considerazione le proposte di legge esistenti, atte a “riaprire i termini” sia della L.210/92 che della L.229/05.

Comprendiamo bene, che la pazienza di chi convive con questa triste realtà di danneggiato riconosciuto, ma non indennizzato, si stia esaurendo.....; noi tutti siamo danneggiati ed ognuno vive un dolore grande, chi più, chi meno, a seconda delle situazioni, ma sempre un “dolore”.....

Dolore che, sempre più spesso, diviene insopportabile, soprattutto se, alla lungaggine burocratica o al *banale menefreghismo*, si unisce l'ingiustizia di vedersi negato anche il diritto più elementare, quello di ESISTERE!

Comunque, fintanto che tutte le richieste presentate nel corso degli anni non verranno soddisfatte, Il CONDAV non smetterà di lottare.....e, contrariamente a quanto qualcuno può pensare, è disponibile a *scendere in piazza* a fianco di coloro che, meno fortunati, si stanno ancora confrontando contro le Istituzioni. In altri termini :

**“L'unione fa la forza”**